

✠ S. P. Q. R.

# COMUNE DI ROMA

---

## ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

(SEDUTA DEL 22 SETTEMBRE 2000)

L'anno duemila, il giorno di venerdì ventidue del mese di settembre, alle ore 10,10, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Comunale di Roma, così composta:

1 RUTELLI FRANCESCO .....	<i>Sindaco</i>	10 TOZZI STEFANO .....	<i>Assessore</i>
2 TOCCI WALTER .....	<i>Vice Sindaco</i>	11 GENTILONI PAOLO .....	“
3 BORGNA GIOVANNI .....	<i>Assessore</i>	12 MILANA RICCARDO .....	“
4 MONTINO ESTERINO .....	“	13 PANTANO PAMELA .....	“
5 CECCHINI DOMENICO .....	“	14 D'ALESSANDRO GIANCARLO .....	“
6 DEL FATTORE SANDRO .....	“	15 MARCHETTI MARIA PIA .....	“
7 FARINELLI FIORELLA .....	“	16 CIOFFARELLI FRANCESCO.....	“
8 PIVA AMEDEO .....	“	17 GABRIELE GIUSEPPINA .....	“
9 DE PETRIS LOREDANA .....	“		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Montino, Cecchini, Del Fattore, De Petris, Gentiloni, Pantano, D'Alessandro, Marchetti e Cioffarelli.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Vincenzo Gagliani Caputo.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 1054

### **Traslazione in una nuova tomba della salma dello scrittore Carlo Emilio Gadda dal Cimitero di Prima Porta al Cimitero Acattolico per gli stranieri al Testaccio. Impegno di spesa L. 60.000.000.**

Premesso che la salma di Carlo Emilio Gadda riposa fin dal giorno del decesso dello scrittore nel Cimitero Comunale di Prima Porta al Flaminio;

Che in questi anni l'Amministrazione Comunale ha portato sulla sua tomba, così come su altre dove riposano personalità eminenti della cultura e della vita italiana, un particolare omaggio nella giornata di commemorazione dei defunti che si svolge il 2 novembre;

Che comunque, per il grande rilievo avuto da Carlo Emilio Gadda in vita, già da tempo si era ritenuto necessario uno spostamento delle sue spoglie in un luogo più consono alla sua figura, luogo da reperirsi in altri settori del Cimitero Flaminio o in altri cimiteri della capitale, e in tal senso erano state già avviate le ricerche per acquisire le necessarie autorizzazioni dagli eredi;

Che il Comune di Milano nei mesi scorsi, soprattutto tramite il Sindaco Albertini, ha richiesto il trasferimento della salma nel capoluogo lombardo, al fine di tumularlo nel cimitero cittadino;

Che il Sindaco di Roma in data 17 maggio 2000, rispondendo al Sindaco di Milano e riconoscendo comunque la legittimità della sua richiesta, ha espresso con ampie argomentazioni la sua contrarietà al trasferimento, preannunciando una nuova e più consona sistemazione per la salma dello scrittore e anticipando, in tale senso, la possibilità di esaudire il desiderio dello scrittore di essere sepolto nel Cimitero Acattolico del rione Testaccio;

Che lo scambio di corrispondenza tra i Sindaci, divenuto pubblico, ha avuto rilievo sulla stampa nazionale;

Che a seguito della pubblicazione di questi articoli di stampa, l'Amministrazione Comunale ha ricevuto una formale dichiarazione (acquisita agli atti con protocollo Gabinetto del Sindaco n. 18360 del 3 maggio 2000) dell'Avv. Antonio Francione – legale rappresentante della Sig.ra Giuseppina Liberati, erede testamentaria del Gadda – in cui si sottolinea la volontà più volte espressa dallo scrittore di non voler essere sepolto a Milano.

Interpellato direttamente, l'Avv. Francione ha inoltre confermato come il vero intendimento di Carlo Emilio Gadda fosse quello di essere sepolto nel Cimitero Acattolico per gli stranieri;

Che il Dott. Giovanni Antonio Osnago Gadda, discendente della famiglia Gadda, con lettera del 16 maggio 2000 (acquisita agli atti con protocollo Gabinetto del Sindaco n. 21176 del 19 maggio 2000) ha confermato all'Amministrazione l'effettiva volontà dello scrittore di essere sepolto nel Cimitero Acattolico di Testaccio a Roma;

Che a completamento e ad ulteriore conferma delle precedenti dichiarazioni, la Prof.ssa Giuditta Potestà Gadda, discendente della famiglia Gadda e Presidente del Centro Internazionale di Studi Lombardi, ha confermato nel Cimitero Acattolico di Testaccio il luogo preferito dal Gadda per la propria sepoltura;

Che la Sig.ra Giuseppina Liberati, erede testamentaria di Carlo Emilio Gadda, ha autorizzato le operazioni di estumulazione e trasferimento delle spoglie dal Cimitero di Prima Porta al Cimitero Acattolico di Testaccio, con lettera acquisita al protocollo di A.M.A. con n. 27547 del 13 luglio 2000;

Che l'Amministrazione Comunale intende sostenere tutte le spese necessarie, e in tal senso ha già avviato contatti con il Direttore del Cimitero Acattolico per gli Stranieri al Testaccio, acquisendo anche una nota riepilogativa degli interventi da predisporre;

Considerato che in data 21 settembre 2000 il Capo di Gabinetto quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Capo di Gabinetto

F.to: R. Giachetti”;

Che in data 21 settembre 2000 il Dirigente della Ragioneria Generale, quale responsabile della IX U.O., ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Dirigente

F.to: F. Annese”;

## LA GIUNTA COMUNALE

## DELIBERA

di autorizzare tutte le spese necessarie alla estumulazione, al trasferimento e alla sistemazione in una nuova tomba presso il Cimitero Acattolico di Testaccio delle spoglie dello scrittore Carlo Emilio Gadda.

Di affidare all'A.M.A. le operazioni di estumulazione e trasferimento della salma.

La spesa complessiva, di L. 60.000.000, grava il centro di costo OOI intervento 1.01.01.03 del P.E.G. 2000 voce economica 0SQ – impegno n. 19851/2000.

La somma sarà liquidata con successivo provvedimento del Capo di Gabinetto.

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

W. Tocci

IL SEGRETARIO GENERALE

V. Gagliani Caputo

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del  
**22 settembre 2000.**

*Dal Campidoglio, lì .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....